

PROTOCOLLO D'INTESA  
TRA  
REGIONE PUGLIA, ANCI PUGLIA E TECNOPOLIS  
PER LA DIFFUSIONE DEL SOFTWARE LIBERO NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE REGIONALE

## **Preambolo**

E' in atto un movimento globale che organizza e promuove la disponibilità di software a codice sorgente aperto e libero (software libero). Questo movimento, inizialmente confinato ai livelli basilari dei sistemi informatici, sta ora toccando in maniera crescente anche la dimensione applicativa, unitamente alla promozione di formati aperti ed interoperabili per protocolli e dati. La disponibilità di software libero apre prospettive importanti non solo per il concreto riuso e la larga diffusione di software di informatica pubblica standard e interoperabile, ma anche per la crescita di un settore ICT più competitivo, in grado di rispondere a una crescente domanda di servizi a valore aggiunto. Il movimento in atto non è quindi restrittivo del mercato ICT tradizionale, ma opera per un suo più qualificato e competitivo sviluppo. La pubblica amministrazione, con i suoi grandi investimenti nell'informatica pubblica, ha l'occasione di essere soggetto attivo e non solo beneficiario finale di questo movimento. In Europa sono ormai molte le amministrazioni statali e regionali che hanno deciso di liberare a beneficio di tutti i soggetti interessati, pubblici e privati, le applicazioni informatiche di loro proprietà e che hanno allestito infrastrutture tecniche al servizio della collettività per lo sviluppo di progetti di software libero nel campo dell'informatica pubblica. La stessa Unione Europea ha avviato la distribuzione di applicazioni informatiche, realizzate per suo conto, con una propria licenza ufficiale per software libero. In Italia il Cnipa ha avviato un Osservatorio sull' Open Source, ed alcune Regioni si stanno muovendo nella stessa direzione: per esempio, la Regione Toscana ha avviato un Centro Di Competenza sull'OS, la Regione Emilia-Romagna ha avviato un progetto triennale, il progetto EROSS, per la diffusione del OS fra le amministrazioni. Consapevoli dell'importanza delle trasformazioni in atto, la Regione Puglia, l'ANCI Puglia e Tecnopolis hanno deciso di coordinare il proprio impegno per fare delle amministrazioni locali della regione soggetti attivi e consapevoli nell'utilizzo dei sistemi informatici a codice sorgente aperto e libero e nella promozione di nuovi progetti di sviluppo in questo campo. Allo scopo hanno deciso di promuovere il presente

## **protocollo d'intesa**

### **Art. 1 Finalità**

Con il presente protocollo d'intesa Regione Puglia, ANCI Puglia e Tecnopolis intendono creare le condizioni per l'adozione di software libero da parte delle amministrazioni comunali della regione in modo consapevole ed economicamente conveniente. Intendono inoltre facilitare il riuso e la libera disponibilità per la collettività di software applicativo di proprietà delle amministrazioni pubbliche regionali e l'attuazione di progetti di sviluppo di software libero di interesse delle stesse amministrazioni.

In particolare Regione Puglia, ANCI Puglia e Tecnopolis intendono promuovere e favorire:

- la capacità delle amministrazioni locali regionali di valutare e adottare tecnologie e soluzioni applicative informatiche a codice aperto e libero e che adottino formati aperti ed interoperabili per i dati;
- l'adozione su larga scala da parte dei Comuni della regione di soluzioni informatiche riusabili, interoperanti e basate su standard aperti;
- il riuso di componenti e soluzioni software realizzate per conto della Regione Puglia e delle altre amministrazioni locali regionali;
- l'attuazione dei nuovi investimenti in informatica pubblica attraverso progetti di sviluppo di software libero;
- la disponibilità del software di proprietà pubblica alle imprese ICT locali, come fattore di competitività, rendendolo il più possibile aperto e libero;

- la diffusione delle regole e buone prassi necessarie per una informatica pubblica aperta, libera ed effettivamente riusabile;
- l'organizzazione del sistema di conoscenze, delle capacità tecniche, dell'infrastruttura tecnologica e dei servizi necessari al conseguimento di tali obiettivi condivisi.

## **Art. 2 Linee di azione prioritarie**

Per il conseguimento delle predette finalità, le parti si impegnano a promuovere, per quanto nelle competenze e disponibilità di ciascuno, un insieme strutturato di azioni secondo le linee direttrici di seguito tracciate.

### Formazione

Si intende definire e attuare un programma continuativo di sensibilizzazione e formazione del personale amministrativo sulle problematiche connesse all'adozione, al riuso e allo sviluppo di soluzioni basate su software libero e standard aperti. Sarà promosso lo scambio di esperienze e sviluppata la capacità di analizzare costi e benefici dell'adozione di software libero rispetto al software proprietario. Sarà promossa l'adozione di formati aperti standard e documentati per i protocolli e i formati dei dati. Sarà promossa l'adesione di tutti i comuni regionali al programma.

### Assistenza alle amministrazioni locali

Si intende assicurare un servizio di assistenza tecnica per le amministrazioni intenzionate ad adottare o riusare software libero. L'assistenza riguarderà i problemi concreti con cui devono confrontarsi le amministrazioni che si orientano verso il software libero, quali la valutazione dei costi visibili e nascosti della transizione al software libero, dell'impatto organizzativo, dell'affidabilità e della rispondenza del prodotto alle effettive necessità dell'amministrazione.

### Sostegno al riuso

Si intende in primo luogo definire le norme tecniche per la produzione di software con caratteristiche di riusabilità, armonizzate con le prescrizioni nazionali ed europee in materia di software per le pubbliche amministrazioni. Le amministrazioni regionali saranno incentivate ad adottare queste norme tecniche nei bandi per i loro investimenti in informatica pubblica ed a rendere disponibile con licenza di software libero il codice sorgente del software realizzato per proprio conto. Sarà costituito un magazzino (repository) di componenti e sistemi software riusabili di interesse delle amministrazioni regionali, nelle progressive versioni, e ne sarà organizzata la distribuzione.

### Disponibilità di una infrastruttura di sviluppo

Si intende rendere disponibile ai soggetti pubblici e privati interessati una infrastruttura tecnologica e di servizi per lo sviluppo di software applicativo libero di interesse delle amministrazioni regionali. Sarà organizzata la disponibilità di competenze in grado di gestire progetti di sviluppo di software libero di interesse delle amministrazioni regionali.

### Realizzazione di iniziative pilota

Si intende condurre alcune iniziative pilota di sviluppo di software applicativo libero in ambiti di interesse collettivo del sistema amministrativo regionale. Seguendo modelli consolidati per i progetti di software libero, saranno promossi apporti ai progetti da parte di individui e di soggetti organizzati, incluse imprese interessate ad utilizzare il software libero sviluppato a sostegno della propria offerta.

## **Art. 3 Piano di azione**

Gli intenti dichiarati nel presente protocollo saranno perseguiti attraverso un piano di azione concordato tra i firmatari ed oggetto di aggiornamento, a cura del comitato di gestione di cui al punto successivo, in base all'andamento delle iniziative previste. La prima stesura del piano di azione, con l'indicazione del ruolo di ciascun firmatario e con il quadro di previsione dei costi, è allegata al presente protocollo di intesa, di cui costituisce parte integrante. Nell'attuazione

del presente protocollo d'intesa, attraverso il Piano di azione, le parti apporteranno i seguenti contributi:

- La Regione Puglia stabilirà le politiche e le misure di incentivazione per favorire la diffusione del software libero e dei formati aperti tra le amministrazioni locali della regione; definirà il contesto normativo e regolamentare necessario per l'attuazione del presente protocollo, ivi comprese le condizioni per liberazione del software di proprietà pubblica e le formulazione delle licenze per la sua adozione e riuso da parte di altre amministrazioni e di soggetti terzi; stabilirà il quadro di compatibilità economica entro il quale dovranno mantenersi le diverse azioni previste dal presente protocollo e dettagliate nel piano di azione, attivando le relative misure di sostegno.
- L'ANCI Puglia assicurerà il necessario raccordo con le amministrazioni comunali regionali, raccogliendone e rappresentandone gli interessi e le priorità nell'attuazione del protocollo e del piano di azione collegato.
- Tecnopolis assicurerà le competenze e la struttura tecnica necessarie per l'attuazione delle diverse azioni previste dal presente protocollo, garantendone l'integrazione operativa con le altre iniziative a lei affidate in materia di reti della PA e di informatica pubblica regionale.

#### **Art. 4 Gestione del protocollo d'intesa**

La gestione del presente protocollo d'intesa è affidata ad un comitato di gestione composto da .... rappresentanti per ogni firmatario. Ai lavori del comitato potranno essere associati come soggetti esterni, individuati d'intesa tra Regione Puglia, ANCI Puglia e Tecnopolis, rappresentanti del sistema scientifico e industriale regionale. Compito del Comitato è quello di assicurare l'attuazione del protocollo e del connesso piano di azione (che il comitato provvederà a mantenere aggiornato) proponendo alle istituzioni firmatarie ogni azione ritenuta necessaria allo scopo.

#### **Art. 5 Validità**

Il presente protocollo d'intesa si intende valido sino a tutto il 2013, termine dell'attuale periodo di programmazione regionale, ed è rinnovabile.